



Comune di Ferrara di Monte Baldo

PROVINCIA DI VERONA

VIRGINIA VINCO

Sabato 14 luglio ore 11.00.

Inaugurazione della Casa Comunale e Biblioteca Civica Museo del Monte Baldo del più piccolo Comune della Provincia di Verona.

Lo stabile un tempo denominato Villa estiva dell'Orfanotrofio femminile di Verona la cui costruzione risale ai primi anni del 1800 risultava già iscritta nel catasto austriaco ed ha alcuni particolari architettonici che ne fanno un edificio dotato di una sua omogeneità e personalità nel contesto del paese.

Acquistato dal Comune a fine 2003 dall'allora Amministrazione guidata dal Sindaco Coltri Guerrino, il cui costo ammontava a Euro 180.760,00 e immediatamente nel 2005 l'Amministrazione con il Sindaco Paolo Rossi ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione del primo stralcio per l'importo di Euro 607.000 finanziato con un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno Ancona di Euro 250.000,00, un contributo di 50.000,00 Euro della Banca Popolare di Verona e un contributo dalla Regione Veneto di Euro 177.000 e la differenza con un mutuo a carico del Comune.

Nel 2008 l'Amministrazione Comunale, sempre con il Sindaco Paolo Rossi, approva il 2° stralcio della Ristrutturazione dell'immobile per l'importo complessivo di Euro 387.000 finanziati con un contributo di Euro 247.000 "Comuni confinanti" e 140.000 euro con fondi propri del Comune.

Il BimAdige ha contribuito con finanziamenti per complessivi Euro 45.000 per il completamento e per l'arredamento degli uffici e della biblioteca civica del Monte Baldo.
SINDACO PAOLO ROSSI (INTERVENTO)

Nello stesso stabile, un'ala a pian terreno viene assegnata alla "Biblioteca Museo della Civiltà Montebaldina", che avrà una sua specifica con funzione e specializzazione oltre consultazione di testi e sala lettura per cittadini e turisti del Baldo, la biblioteca rappresenta il risultato finale di una ricerca culturale avviata già dalla Consulta Culturale Comunale da quasi 5 anni.

L'inaugurazione di questa biblioteca, rappresenta il primo passo di una sintesi culturale e scientifica che vedrà una stretta collaborazione tra la biblioteca stessa e l'Osservatorio Astronomico del Monte Baldo e il noto, in tutta Europa per la rarità della Sue specie, Orto Botanico.

PRESIDENTE BIBLIOTECA COMUNALE PROF. ADAMOLI EUGENIO

Il complesso, oltre ad ospitare gli uffici Amministrativi del Comune con la sua biblioteca, ospita anche l'ambulatorio medico, l'ufficio postale inaugurato la scorsa primavera, l'ufficio turistico gestito dalla Pro Loco di Ferrara di Monte Baldo ma, la novità più eclatante, è lo sportello bancomat della Banca Popolare.

Per la prima volta a Ferrara di Monte Baldo c'è uno sportello bancomat a servizio dei cittadini e dei turisti. L'intervento è anche una conferma dell'attenzione e del rapporto di Banca Popolare con questo scorcio della Provincia di Verona che rappresenta una positiva evoluzione dell'intesa e della collaborazione con l'Amministrazione Comunale nonché una conferma della sensibilità alle sollecitazioni, della disponibilità, tanto importante in periodi di generale rallentamento, a sostenere iniziative e offrire servizi sul territorio.

DIRETTORE BANCA POPOLARE FILIALE DI CAPRINO VERONESE MICHELE MASETTI

Reputo, a questo punto, doveroso, anche se ritengo che sia più un piacere che un dovere, procedere al taglio del nastro per l'inaugurazione di questa meravigliosa struttura per continuare la visita e procedere poi in Sala Consiliare alla consegna ufficiale degli attestati delle civiche benemerenze.

FERRARA DI MONTE BALDO. Inaugurato il palazzo con i nuovi uffici

Ecco il cuore del paese Folla per il municipio

Polemico Giorgetti: «Qui si meritavano le risorse dei Comuni di confine, non la ricca Malcesine»

Batte lì, nella nuova casa comunale, inaugurata ieri, il cuore di Ferrara di Monte Baldo, il più piccolo comune del Veronese che ora ha un centro servizi unico e funzionale. Per il taglio del nastro del municipio e della Biblioteca museo della Civiltà Montebaldina, seguito dalla consegna di sei benemerite civiche a personalità illustri vicine al paese, c'era una gran folla: tanta gente, amministratori e rappresentanti di enti, pubblici e privati, che hanno permesso di realizzare l'opera. Un tributo ad minuscolo paese che, in questo caso, ha potuto contare su grandi numeri: la ristrutturazione dell'«ex convento Rocher» è costata quasi un milione. Spesa coperta da enti pubblici e privati e ciò è significativo. Come rilevato dal sindaco Paolo Rossi e dal suo vice Gianbruno Castelletti: «Acquistammo la Villa estiva dell'Orfanotrofio femminile di Verona nel 2003, quando era sindaco Guerrino Coltri, dando seguito alla volontà delle precedenti amministrazioni, minoranze incluse. Fu impegnativo acquisire quel rudere, ma ora è una soddisfazione vedere che s'è trasformato nel migliore palazzo della piazza». Nel palazzo, infatti, ci sono uffici comunali, ambulatorio, posta, biblioteca, sala civica e consiliare, ufficio turistico, bancomat: «Servizi che permettono di non lasciare Ferrara e il Baldo, per cercarli altrove. Quest'opera, inoltre, non è gravata sulla comunità, perché realizzata con contributi di Stato, Regione, Fondazione Cariverona, Banco popolare di Verona e Consorzio Bim Adige. Da persone cioè che hanno capito come i fondi destinati ai piccoli comuni siano un investimento che consente alla gente di non lasciare la montagna».

Ieri, gli enti erano rappresentati, oltre che dall'architetto Gian Arnaldo Caleffi, direttore dei lavori, dal consigliere regionale Stefano Valdegamberi, dall'assessore provinciale Carla De Beni e dal consigliere Francesca Zivelonghi, da Silvio Zanolli, per la Fondazione, dal vicepresidente del Bim Mirco Campagnari, dal sindaco di Rivoli, da Michele Messetti, direttore della filiale di



Una signora guarda il primo bancomat in funzione a Ferrara



Tutto il paese ha assistito all'inaugurazione del municipio FOTO AMATO

Caprino, per il Banco. Costui ha scoperto il bancomat che funzionerà in agosto, quando la linea telefonica sarà attivata. Presenti poi il presidente della Comunità del Baldo e sindaco di Caprino Stefano Sandri col collega di Brentino Belluno Virgilio Asileppi. Tutti hanno evidenziato come questa «perla di palazzo, sia meritata da un comune tanto piccolo e isolato, quanto operoso». Sono perciò giunte come un siluro le parole di Massimo Giorgetti che ha affidato a Zivelonghi una lettera: «Esprimo plauso per l'opera realizzata anche col contributo della Regione. Sostegno economico che considero dovuto per la capacità dei vostri amministratori poiché, per realizzare opere, non bastano denari ma ser-

vono idee, progetti, bravura nel realizzarli. Ad un piccolo comune montano vanno dedicate, proporzionalmente, più risorse che ad altri più grandi e ricchi poiché la permanenza della popolazione in montagna è per tutti un valore inestimabile e, ad essa, vanno garantiti servizi e qualità della vita. Esse valgono molto più di altre, come quelle premiate dall'assegnazione dei fondi dei Comuni di confine. Non ho timore nell'affermare che investire risorse solo a Malcesine, dimenticando Ferrara, è stata una sciocchezza. Iniziativa iniziata male e che finirà peggio». C'è stato un attimo di silenzio e poi un applauso. Ma la polemica è stata fatta scivolare e il sindaco ha mostrando i nuovi spazi. ●BB.

FERRARA DI MONTE BALDO. Giornata storica: gli uffici pubblici nell'ex orfanotrofio femminile

Oggi il battesimo in villa per municipio e museo

Saranno inoltre conferite alcune benemerenze a chi ha portato il suo contributo al piccolo paese. Aprirà anche il primo bancomat

Barbara Bertasi

Non sarà la presa della Bastiglia del 14 luglio 1789 a Parigi, ma di certo una piccola rivoluzione per il più minuscolo comune della provincia. Oggi, infatti, saranno inaugurate le nuove sedi del municipio e della Biblioteca Museo della Civiltà Montebaldina.

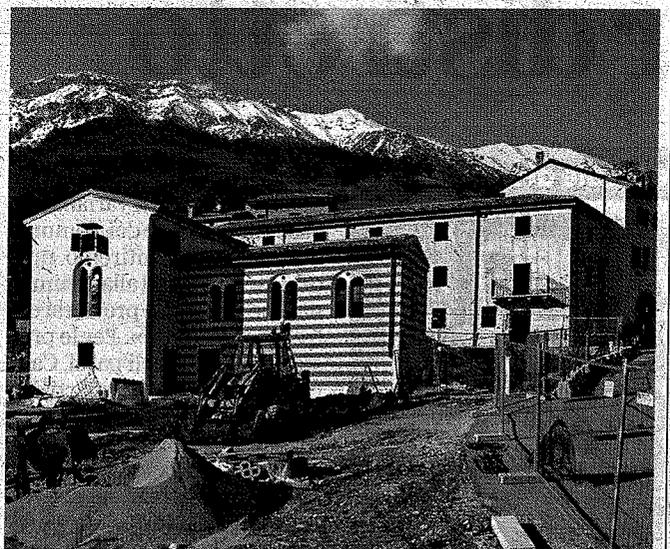
Entrambi si trovano nello storico palazzo «ex convento Rocher», o villa estiva dell'Orfanotrofio femminile di Verona. Un edificio, in parte già ristrutturato, poiché qui si trovano ufficio postale, Pro loco e ambulatorio medico.

Proprio al piano terra, alle 11, il sindaco Paolo Rossi ed Eugenio Adamoli, consigliere comunale e presidente dell'istituzione bibliotecaria, conferiranno sei benemerenze civiche a persone che sono, o sono state, molto vicine al comune: monsignor Pietro Maroldi, dal 2010 rettore del Santuario Madonna della Corona, il professor Gian Gaetano Delaini, responsabile della struttura semplice organizzativa di Chirurgia colo-proctologica del di-

partimento di Scienze Chirurgiche e gastroenterologiche al Policlinico universitario G.B. Rossi di Verona. Costui perché «ci ha fatto conoscere l'associazione Fondazione Rosa Gallo, istituzione benefica per persone affette da poliposi adenomatosa familiare, grave malattia rara», spiegano il sindaco e Adamoli.

«Altre benemerenze», prosegue il sindaco, «andranno a Giacomo Scala, medico oculista, all'Ospedale Civile di Borgo Trento e a Franco Vianini, chirurgo ed ortopedico all'Ospedale di Malcesine, che seguono la nostra gente gratuitamente e in modo assolutamente disinteressato». Riconoscimento anche a Renzo Nicolai, «che ha portato il flamenco ai piedi del Baldo e promuove con costanza il nostro territorio».

Ultimo tributo andrà alla memoria dell'ingegner Elmar Pfltschinger, che fu presidente del Circolo astrofili veronesi e che seguì l'osservatorio astronomico del Baldo dal 2005 a gennaio 2012, quando mancò. Tutti sono invitati alla cerimonia, al termine della quale sa-



L'ex orfanotrofio di Verona dove apriranno nuovo comune e museo

rà donato una raccolta di cartoline del paese risalenti al primo cinquantennio del secolo scorso, curata da Adamoli.

Il sindaco Rossi parlerà del restauro della villa estiva dell'Orfanotrofio: «Essa risale ai primi dell'800 quando già risultava iscritta nel catasto austriaco ed ha particolari architettonici che ne fanno un edificio con una sua omogeneità e personalità, nel contesto del paese.

La ristrutturazione è iniziata nel 2011: da oggi, tra l'altro, dovrebbe essere operativo il primo servizio bancomat del paese», fa sapere Rossi. Gli uffici municipali sono al primo piano, senza barriere architetto-

niche e con elevatore per disabili. La Biblioteca Museo è al pian terreno: «Totalmente informatizzata, è dedicata al Monte Baldo, alla sua storia, la botanica, la morfologia, la geologia e la sociologia. Tutto sarà messo in rete entro due anni», dice Adamoli.

Domani, invece, Festa di Santa Caterina patrona. Pro loco e associazione tartufai del Baldo di Caprino, hanno organizzato la sagra Sapori del Baldo: profumatissimi pranzo e cena saranno serviti sotto il tendone della Pro loco. Per tutto il giorno, mercatini d'antiquariato e hobbistica. Alle 19 musica e ballo in piazza. ●